



Pagina 3 / L'INSEGNAMENTO
DELLA MEDICINA A SIENA



Pagine 5 / SANTA MARIA DELLA
SCALA, L'OSPEDALE DEI MILLE
ANNI



Pagina 6 / SAN NICCOLÒ,
ASSISTENZA E CURA DEI MALATI
DI MENTE

Sistema museale universitario senese - notiziario

Simus *magazine*

Anno 6 n. 7-8 / luglio-agosto 2022 - numero doppio



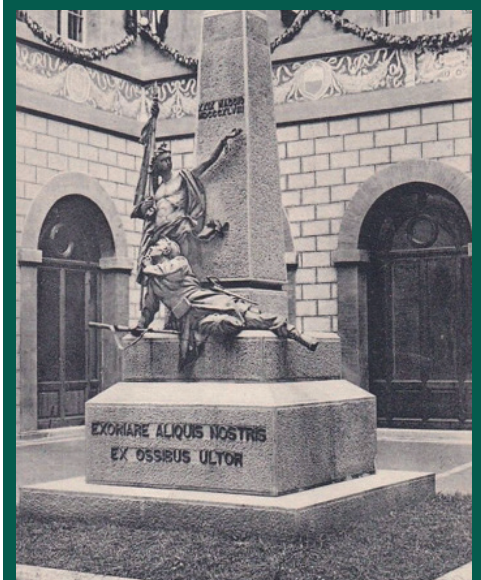
Ambrogio Lorenzetti, Effetti del Buon Governo in città, 1338-1339, affresco. Siena, Palazzo Pubblico. A destra un docente in toga rossa insegna l'arte medica (sopra) Monumento ai caduti di Curtatone e Montanara (sotto)

Assistenza e cura a Siena. I luoghi, le opere, l'insegnamento *Health assistance and care in Siena. Places, works, and teaching*

Nel 2022 ricorre il 100° anniversario dell'affidamento della cattedra di Storia della Medicina nell'Università di Siena al professor Domenico Barduzzi (1847-1929), ordinario di clinica dermosifilopatica e per molti anni Rettore dell'Ateneo senese, ma anche appassionato studioso di storia della Medicina. In occasione del centenario una esposizione al Museo di Strumentaria medica ricorda non solo la figura di Domenico Barduzzi ma anche i passaggi salienti della storia della medicina senese nell'ultimo secolo. L'esposizione sarà visibile nel Museo di Strumentaria medica dall'11 luglio al 26 agosto 2022.

Ideaione e responsabilità scientifica:
Davide Orsini, direttore del Sistema Museale Universitario Senese e docente di Storia della Medicina all'Università di Siena

In 2022 marks the 100th anniversary of the entrustment of the Chair of History of Medicine at the University of Siena to Professor Domenico Barduzzi (1847-1929), who has been Full Professor of Dermosiphylopathic Clinic and Rector of the University of Siena for a total of twelve years. Barduzzi was also a passionate scholar of the history of Medicine. On the occasion of the centenary, an exhibition at the Museo di Strumentaria medica recalls not only the figure of Domenico Barduzzi but also the salient passages of the history of Siennese medicine in the last century. The exhibition will be on display in the Museum of Medical Instrumentation from 11th July to 26th August 2022. Concept and scientific responsibility: Davide Orsini, director of the Siennese University Museum System and professor of History of Medicine at the University of Siena

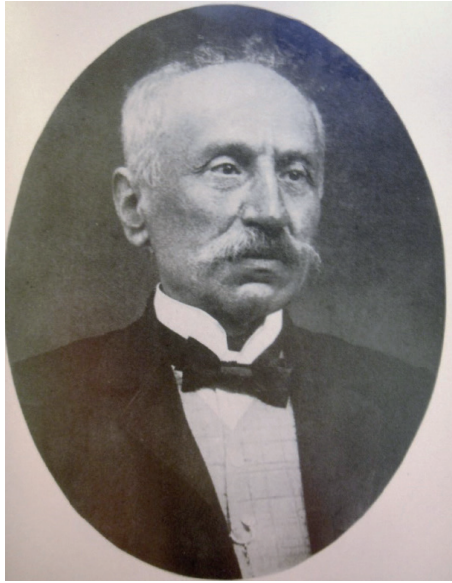


Domenico Barduzzi e gli studi sulla storia della Medicina

Domenico Barduzzi and his study on the history of Medicine

Domenico Barduzzi (1847-1929) è docente di clinica dermosifilopatica all'Università di Siena e Rettore per complessivi dodici anni. Studioso di storia della Medicina, partecipa all'istituzione della Società Italiana di Storia critica della Medicina e delle Scienze naturali, oggi Società Italiana di Storia della Medicina. Dal 1922 ricopre per primo il ruolo di docente di Storia della Medicina a Siena, proponendone un approccio metodico, preciso e razionale. «La storia non è soltanto lo strumento per misurare l'intensità del progresso della medicina, ma la fonte per conoscere la continuità e l'evoluzione del pensiero scientifico medico [...]. Studiare il passato non vuol dire conoscere solo le antiche dottrine, [...] ma comprendere l'evoluzione graduale dello spirito umano nei progressi della biologia, dell'antropologia, della storia della medicina».

Domenico Barduzzi (1847-1929) is professor of Dermosiphylopathic Clinic at the University of Siena and Rector for a total of twelve years. As a scholar of the history of medicine, he participates in establishing the Società Italiana di Storia critica della Medicina e delle Scienze naturali (Italian Society of Critical History of Medicine and Natural Sciences), that is presently called Società Italiana di Storia della Medicina (The Italian Society of the History of Medicine). Since 1922 he is the first professor of History of Medicine in Siena and proposes a methodical, precise, and rational approach to this subject. «History is not only the instrument to measure the intensity of the medicine progress, but it represents the source to know the continuity and evolution of medical scientific thought [...]. Studying the past does not mean knowing only the ancient doctrines, [...] but understanding the gradual evolution of the human spirit in the advances of biology, of anthropology, and of the history of medicine».



Domenico Barduzzi (1847-1929), docente di clinica dermosifilopatica e Rettore per molti anni all'Università di Siena, assume nel 1922 la cattedra di Storia della Medicina



Nel corso del suo rettorato Barduzzi compie importanti studi sulla secolare storia dell'Ateneo senese



Nel corso del rettorato di Barduzzi vengono realizzati gli istituti anatomici al Laterano
Foto di Margherita Grazi e Martina Strangiold Himetop



Goliardi senesi rendono omaggio al monumento ai caduti di Montanara e Curtatone



Pergamena conferita a Barduzzi nel 1922 dal Comune di Siena

L'insegnamento della Medicina a Siena

The teaching of medicine in Siena



Erbario dei Cappuccini di San Quirico, fine XVIII sec



Terracotta didattica ostetrica, XVIII secolo



Paolo Mascagni

All'inizio del XIII secolo si hanno le prime testimonianze dell'insegnamento della Medicina a Siena, che nei secoli cresce in autorevolezza, sviluppandosi con l'evolversi dell'ospedale cittadino di Santa Maria della Scala.

Dalla Riforma generale dello Studium del 1589 sono previste due cattedre di Medicina Teorica, due di Medicina Pratica e una di Anatomia.

Gli studi anatomici hanno un ulteriore grande sviluppo con la riforma del 1759, con Pietro Tabarrani, indagatore dell'Anatomia umana normale e patologica, e il suo allievo Paolo Mascagni.

Nel XIX secolo notevoli sono i progressi in

tanti campi del sapere medico.

Nel 1886 l'ospedale Santa Maria della Scala diviene il primo policlinico universitario in Italia, testimoniando l'evoluzione dell'arte medico-chirurgica e il secolare rapporto tra insegnamento universitario e pratica ospedaliera.

At the beginning of the XIII century we have the first evidence of the medical teaching in Siena, which over the centuries grows in authority and develops along with the evolution of the city-hospital of Santa Maria della Scala.

Since the General Reform of the Studium (as the University was called) that took place in 1589 there are two professorships

of Theoretical Medicine, two of Practical Medicine, and one of Anatomy.

The anatomical studies undergo a further great development with the reform of 1759, with Pietro Tabarrani - an investigator of healthy and pathological human anatomy - and his pupil Paolo Mascagni.

In the XIX century take place remarkable advances in many fields of medical knowledge.

In 1886 the Hospital Santa Maria della Scala becomes the first university poly-clinic in Italy, testifying the evolution of the medical-surgical art and the centuries-old relationship between university teaching and hospital practice.



Tavolo da dissezione



Cassetta strumenti ostetrici

La formazione infermieristica: la scuola convitto

Nursing training: from psychiatric nurses to the nursing School



Florence Nightingale



Florence Nightingale (sopra)
Allieve e docenti della Scuola convitto per infermiere di Siena, anni Quaranta in piazza Duomo (sotto)

Fino alla seconda metà del Novecento gli infermieri psichiatrici vengono considerati i "guardiani dei matti". Non è prevista alcuna formazione professionale e la scelta di questi operatori si basa su requisiti legati alla forza fisica, necessaria per il lavoro di contenimento dei malati.

Altra situazione è quella dell'assistenza ai malati non psichiatrici. A inizio Novecento sorgono in Italia numerose scuole per infermiere.

Nel 1932 apre a Siena la Scuola convitto per infermiere, annessa all'Ospedale di Santa Maria della Scala, rivolta esclusivamente a religiose. Dal 1937 la Scuola accoglie anche allieve laiche. Il modello formativo di riferimento è quello inglese della scuola fondata a Londra da Florence Nightingale, caratterizzato da zelo religioso e disciplina.

Con la Legge 124 del 1971 viene trasformata in Scuola per infermieri professionali, aperta anche agli uomini.

Until the second half of the XX century psychiatric nurses were considered the "guardians of the crazy". There is no vocational training and the choice of these operators is based on requirements involving physical strength, that is necessary for the containment of patients.

The situation is different for the assistance to non-psychiatric patients.

At the beginning of the XX century many schools for nurses are established in Italy.

In 1932 opens in Siena the Boarding School for nurses - annexed to the Hospital of Santa Maria della Scala - which is exclusively addressed to consecrated women of the Catholic Church.

Since 1937 the School also welcomes lay students. The educational model of reference is framed on the English school founded in London by Florence Nightingale, that is characterized by religious zeal and discipline.

With the Law n. 124 of 1971 it is transformed into a School for Professional Nurses, also addressed to men.



Allieve della Scuola convitto per infermiere di Siena durante una esercitazione in aula

Santa Maria della Scala, l'Ospedale dei mille anni

Santa Maria della Scala, the thousand-years-old hospital



Ospedale di Santa Maria della Scala di Siena



Simbolo dell'Ospedale di Santa Maria della Scala di Siena

Nei primi secoli dopo Cristo, i valori della nuova religione cristiana introducono nel rapporto con il malato uno spirito caritativo fino ad allora sconosciuto.

Ogni città costruisce un ricovero isolato per pellegrini, infermi e poveri. Con queste finalità nasce l'ospedale senese di Santa Maria della Scala, attestato già nel 1090. Dal XIV secolo in poi, grazie all'evoluzione della scienza medica, la cura dei malati si affianca stabilmente all'originaria finalità assistenziale, come testimoniato in uno degli affreschi del Pellegrinaio: la Cura e governo degli infermi, dipinto da Domenico di Bartolo, tra il 1440 e il 1441. Anche il grande ospedale senese da luogo di assistenza diviene luogo di cura e quindi sede della facoltà medica dell'Ateneo senese. La complessa struttura dell'assistenza compie così un passo decisivo verso una visione più oggettiva della malattia.

In the first Centuries A.D., the values of the new Christian religion introduce a spirit of charity into the relationship with the sick that was hitherto unknown.

In each city an isolated shelter is built for the pilgrims, the sick and the poor. For this purpose is established the Sienese hospital of Santa Maria della Scala, already attested from 1090. From the XIV century onwards, thanks to the evolution of medical sciences, the care of the sick works permanently alongside the original goal of care, as witnessed in one of the frescoes of the "Pellegrinaio": the la Cura e governo degli infermi (care and management of the sick), painted by Domenico di Bartolo, between 1440 and 1441. Even the large Sienese hospital from being a place of assistance becomes a place of care and then the seat of the medical faculty of the University of Siena. The complex structure of care thus takes a decisive step towards a more objective view of the disease.



Il Pellegrinaio adibito nel XX secolo a reparto ospedaliero



Facciata posteriore del Santa Maria della Scala. Gli alberi sono un residuo del Giardino dei semplici che si trovava in quella sede fino al Settecento



L'Ospedale di Santa Maria della Scala di Siena agli inizi dell'Ottocento (da A. Fontani, Viaggio pittorico nella Toscana granducale, Firenze, 1803 (Serbia)

San Niccolò: assistenza e cura dei malati di mente

San Niccolò: assistance and care of the mentally ill

L'ex ospedale psichiatrico San Niccolò deriva il suo nome dal trecentesco monastero che nel 1818 fu trasformato in "Spedale dei tignosi, delle gravide occulte e dei dementi".

La popolazione ospedaliera è costituita dai reietti della società.

La una nuova visione del manicomio proposta da Carlo Livi, che ne diviene direttore nel 1857, determina a partire dal 1870 il rifacimento dell'edificio e la costruzione di padiglioni per l'assistenza dei malati e l'ergoterapia. Il progetto del 'villaggio manicomiale' è affidato all'architetto romano Francesco Azzurri. Nel corso del Novecento l'istituzione manicomiale inizia a mostrare segnali della sua inadeguatezza e incapacità a rinnovarsi.

Solo negli anni Settanta si afferma in Italia il concetto di salute mentale e i malati di mente iniziano a essere assistiti e curati fuori degli ospedali psichiatrici.

The former San Niccolò psychiatric hospital is named after the fourteenth-century monastery that in 1818 was transformed into the Spedale dei tignosi, delle gravide occulte e dei dementi (Hospital of the ringworm patients, of the concealed pregnant women and the demented).

The hospital population is composed by the outcasts of society.



La Farmacia del San Niccolò

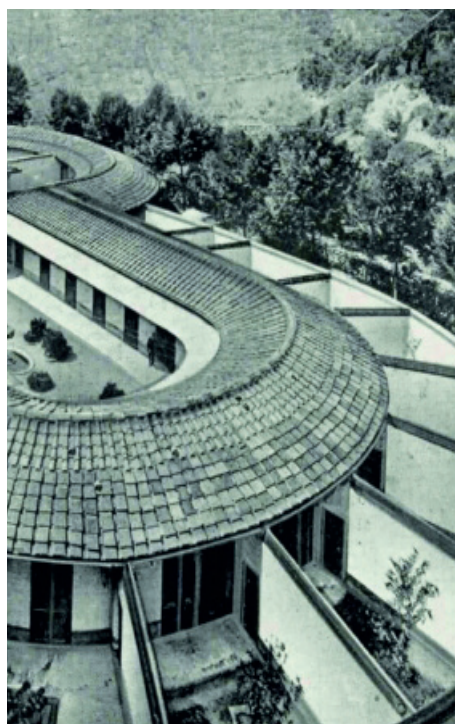
The new vision of the asylum proposed by Carlo Livi - who becomes its director in 1857 - led in 1870 to the restoration of the building and to the construction of the pavilions for the care of the sick and for ergo-therapy. The project of the villaggio manicomiale (psychiatric village) is entrusted to the Roman architect Francesco Azzurri.

Over the course of the twentieth century, this institution begins to show signs of its inadequacy and inability to renew itself.

Only during the 70s of last century the concept of mental health was affirmed in Italy and the mentally ill began to be cared for and to be treated outside psychiatric hospitals.



Il San Niccolò oggi



Il padiglione Conolly per gli 'agitati'



La colonia agricola

La tubercolosi. Dal Preventorio all'ospedale sanatoriale

Tuberculosis. From the Preventorium to the Sanatorium



L'ospedale sanatoriale di Siena, inaugurato nel 1935 e intitolato all'igienista Achille Sclavo



Bambini nel giardino del Preventorio

Tra la fine del XIX e la metà del XX secolo Siena presenta valori assai alti per morbilità e mortalità da tubercolosi. Un miglioramento si registra dagli anni Trenta grazie a nuove possibilità terapeutiche e alla soluzione delle cause dell'alto tasso di mortalità: la densità abitativa e le abitazioni malsane.

Nel 1929 il Podestà di Siena Fabio Bargagli Petrucci realizza, non senza problemi, un Preventorio antitubercolare nei locali del monastero di Santa Maria Maddalena, che accoglie bambini tolti alle famiglie dove c'è un malato di tubercolosi. L'allontanamento da un ambiente che può favorire la malattia, una migliore nutrizione, la vita all'aperto e il sole sono rimedi fondamentali in un periodo nel quale non sono disponibili farmaci per curare la malattia.

Il 3 novembre 1935 viene inaugurato a Siena l'ospedale sanatoriale Achille Sclavo, con nuove possibilità di cura per i malati.

Between the end of the XIX century and the middle of the XX century, Siena shows very high rates of morbidity and mortality from tuberculosis. Improvements are recorded since the 30s thanks to new therapeutic possibilities and to the resolution of the causes of the high mortality rate: housing density and unhealthy dwellings.

In 1929 the Podestà di Siena Fabio Bargagli Petrucci realized - not without problems - an anti-tubercular Preventorium in the premises of the monastery of Santa Maria Maddalena, to accommodate children that are taken away from families where there is a tuberculosis patient. Moving away from an environment that can promote disease, along with better nutrition, outdoor life, and sunlight are fundamental remedies in a period in which no drugs are available to treat the disease. On November 3rd 1935, the "Achille Sclavo" sanatorium hospital is inaugurated in Siena, with new possibilities of treatment for the sick.



Una delle camerate del Preventorio



Alla fine degli anni Venti del Novecento il monastero della Maddalena viene trasformato in Preventorio antitubercolare



Bambini nella sala da pranzo del Preventorio

Lo Sclavo: un istituto per le politiche sanitarie nazionali Sclavo: an institution to support national health policies



Achille Sclavo (1861-1930), docente di Igiene e Rettore dell'Università di Siena, fonda nel 1904 l'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano (sopra)

Adrenofer (sotto)

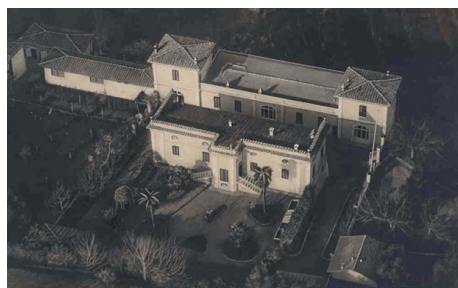
Achille Sclavo (1861-1930), docente di Igiene e Rettore dell'Università di Siena, fonda nel 1904 l'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano. In questo modo, attraverso la produzione di sieri e vaccini, vuole offrire un aiuto concreto alle politiche sanitarie nazionali finalizzate a evitare o a prevenire il diffondersi delle malattie infettive nell'Italia di inizio Novecento. Al contempo opera per diffondere nella popolazione i concetti base dell'igiene. Dopo la sua morte gli eredi continuano a gestire l'Istituto che diviene una tra le aziende farmaceutiche più importanti d'Italia, grazie anche a ricerche sviluppate in collaborazione con l'Università di Siena. Nel settembre 1959 Albert Sabin visita i laboratori dell'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Sclavo, avviando una intensa collaborazione che porta dal 1964 alla produzione a Siena del vaccino Sabin contro la poliomielite.



Nel 1959 Albert Sabin visita l'Istituto Sclavo e gli affida la produzione del suo vaccino antipolio (sopra)

L'Istituto Sieroterapico viene fondato da Sclavo nella sua casa di campagna, alle porte di Siena (sotto)

Achille Sclavo (1861-1930), professor of Hygiene and Rector of the University of Siena, establishes the Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano (Tuscan Serotherapeutic and Vaccinogenic Institute) in 1904. In this way, through the production of serums and vaccines, he wants to offer concrete help to the national health policies that aimed to avoid or prevent the spreading of infectious diseases in Italy in the early XX Century. At the same time, Sclavo works to spread the basic concepts of hygiene in the population. After his death the heirs continue to manage the Institute which becomes one of the most important pharmaceutical companies in Italy, also thanks to research works developed in collaboration with the University of Siena. In September 1959 Albert Sabin visits the laboratories of the Sclavo Serotherapeutic and Vaccinogenic Institute (that is now named after its founder), initiating an intense collaboration that from 1964 leads to the production of the Sabin vaccine against Polio in Siena.



SIMUS NEWS

VISITA L'ESPOSIZIONE

"ASSISTENZA E CURA A SIENA"

L'esposizione "Assistenza e cura a Siena. I luoghi, le opere, l'insegnamento / Health assistance and care in Siena. Places, works, and teaching" sarà visibile al Museo di Strumentaria medica (via Pier Andrea Mattioli 4/B, Siena) dall'11 luglio al 26 agosto 2022. Potrà essere visitata virtualmente anche sul sito web del Sistema Museale Universitario Senese <https://www.simus.unisi.it/> Sul sito saranno visibili anche gli orari di apertura della mostra. Per prenotare una visita alla mostra è possibile scrivere all'indirizzo simus@unisi.it

Dal mese di settembre l'esposizione si sposterà nella sede senese della Società Dante Alighieri (via Tommaso Pendola 37, Siena).

Resta in contatto con il Simus

Seguici, oltre che attraverso il SIMUSMagazine, sul sito www.simus.unisi.it, costantemente aggiornato, e sulla pagina facebook.

È possibile inoltre comunicare con noi attraverso i seguenti indirizzi:

Archivio e Percorso Storico: alessandro.leoncini@unisi.it

Collezioni di Archeologia e d'Arte: andrea.zifferero@unisi.it

Collezione Strumenti di Fisica: vera.montalbano@unisi.it

Museo Anatomico: margherita.agliano@unisi.it
Museo Botanico: ilaria.bonini@unisi.it, orto@unisi.it

Museo Scienze della Terra: museodiscienze@unisi.it

Museo Strumentaria Medica: simus@unisi.it
Osservatorio Astronomico: alessandro.marchini@unisi.it

Potete contattare il Presidente del SIMUS Luca Foresi e il Direttore Davide Orsini rispettivamente agli indirizzi: luca.foresi@unisi.it e davide.orsini@unisi.it.

SIMUS Magazine

Notiziario di informazione del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena Anno 6 - n. 7 - 8 - luglio/agosto 2022 - numero doppio.

Direttore editoriale: Davide Orsini

Direttore responsabile: Patrizia Caroni

Recapiti: Banchi di Sotto 55, Siena 53100

Numero chiuso in redazione:

8 luglio 2022.

Stampa: Centro stampa dell'Università di Siena., via San Vigilio 6, Siena.

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 5 del 9 giugno 2017.